

Numero della proposta

135

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867

Proposta di Legge presentata nella tornata del 11. Gennaio 1868.
dal Ministro delle Finanze.

OGGETTO

Retirata il 18. Febbre 1869.

Relatore

Approvata nella tornata del

186

SESSIONE 1867
PRIMA DELLA X LEGISLATURA

N° 125

COMMISSIONE ELETTA DAGLI UFFICI

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE
presentato dal ministro di finanza
(CAMBRAY-DIGNY)
nella tornata dell'11 gennaio 1868

- | | | | |
|--------|-------|--------|-------|
| Uff. 1 | _____ | Uff. 6 | _____ |
| » 2 | _____ | » 7 | _____ |
| » 3 | _____ | » 8 | _____ |
| » 4 | _____ | » 9 | _____ |
| » 5 | _____ | | |

Autorizzazione di una maggiore spesa al bilancio 1866 ed
anni precedenti del Ministero della Marina.

COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

Presidente
Segretario
Relatore

DISTRIBUITO AGLI UFFICI

PRESENTATA LA RELAZIONE

Approvata la Legge nella tornata del _____

CONVOCAZIONI DELLA COMMISSIONE

Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____
Alle ore _____	del _____	nel _____

NB. Il Segretario è pregato di indicare la costituzione della Commissione; ed occorrendole di ritenere parte dei documenti o tutto l'incartamento di farne apposita annotazione nella seconda pagina della cartella, che occorre venga sempre restituita alla Segreteria.

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE
presentato dal ministro di finanza
(CAMBRAY-DIGNY)
nella tornata dell'11 gennaio 1868

Autorizzazione di una maggiore spesa al bilancio 1866 ed
anni precedenti del Ministero della Marina.

SIGNORI! — La ditta Giuseppe Favale e compagnia di Torino, ed il signor Giuseppe Sesino, falegname, sono creditori verso l'ufficio d'economato del Ministero della marina di lire 3786 la prima, e di lire 15,000 il secondo.

Il credito Favale, che riguarda l'esercizio 1863, nasce da diverse provviste di carta e d'altri oggetti di scrittoio fatte al suddetto Ministero.

Il credito Sesino è giustificato e ripartito come in appresso:

Esercizio 1862.

Lavori e provviste da falegname eseguite in quell'anno per formare l'archivio del Ministero . . . L. 1,699 62

Lavori e provviste come sopra per adattamento di locali . . . » 2,493 »

Lavori e provviste fatte come sopra nei diversi uffici . . . » 2,691 60

Esercizio 1863.

Lavori e provviste da falegname, eseguite nei diversi uffici del Ministero . . . » 9,646 68

L. 16,530 90

Si sottraggono per le ragioni che si diranno in seguito . . . » 1,530 90

Residuo credito . . . L. 15,000 »

Tali spese furono cagionate principalmente dall'ingrandimento della amministrazione centrale della marina avvenuto negli anni sopra indicati, e consta della esecuzione dei lavori e delle provviste; ma l'insufficienza del fondo stanziato nel capitolo *Spese d'ufficio del Ministero* dei bilanci di quegli anni medesimi impedì che venissero soddisfatti.

In appresso, fra i creditori i quali produssero i loro conti con ritardo, ed il Ministero, insorsero divergenze sul montare effettivo dei rispettivi debiti e crediti, onde la cosa fu deferita al giudizio dei tribunali.

Con sentenza del 27 dicembre 1865, il tribunale di prima istanza di Firenze determinò il credito della ditta Giuseppe Favale e compagnia in lire 3786, e le accordò gli interessi del 6 per cento dal 29 agosto detto anno, giorno della domanda giudiziale.

Con sentenza del 17 agosto 1867, la Corte di appello di Firenze stabilì il credito del Giuseppe Sesino in lire 15,000 (diminuendo così di lire 1530 90 la somma da lui domandata), e gli assegnò gli interessi del 5 per cento dall'11 novembre 1865.

Calcolando la cessazione degli interessi al 31 dicembre corrente anno, la somma dovuta alla ditta Favale sarebbe dunque di lire 4318 12, e quella spettante al Sesino di lire 16,604 79.

L'urgenza del pagamento di questi debiti, i quali si accrescerebbero di giorno in giorno, è manifesta: ed il referente non esita a presentarvi l'annesso schema di legge per l'autorizzazione di un credito suppletivo di lire 20,922 91 al capitolo *Spese d'ufficio del Ministero* del bilancio 1866, anni precedenti, e vi prega a volerlo discutere d'urgenza.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA.

Articolo unico.

È autorizzata una maggiore spesa di lire ventimila novecentoventidue e centesimi novantuno (L. 20,922 91) sul bilancio passivo del Ministero della marina, esercizio 1866, spese degli anni precedenti da applicarsi al capitolo 2° *Amministrazione centrale — Spese d'ufficio*, e da impiegarsi nel soddisfacimento dei crediti professati dalla ditta Favale e dal falegname Sesino Giuseppe.



Abbiamo ordinato ed ordiniamo che i seguenti progetti di legge, cioè:

- 1.° Autorizzazione di maggiori spese sul bilancio del Ministero della Marina pel 1863;
- 2.° Tasse scolastiche per la Università di Padova;
- 3.° Provva di termini ai censuari del Cavaliere di Puglia;
- 4.° Approvazione di vari contratti di vendita di beni demaniali;

siano presentati al Parlamento nazionale dal Ministro delle Finanze, il quale è incaricato di svolgerne i motivi e di sostenere la discussione.

Dato a Firenze addi 12 gennaio 1863.

Vittorio Emanuele II

Luigi Murru

Relazione
alla
Camera dei Deputati

Corte

Signori

Oggetto

Autorizzazione d'un'a maggiore spesa di L. 20,922. 91. al Bilancio 1866, anni precedenti, del Ministero della Marina.

La Ditta Giuseppe Favale e Compⁱ di Torino, ed il Sig^o Giuseppe Sesino, fedelmente, sono creditori verso l'Ufficio di contabile del Ministero della Marina di L. 3,736 la prima, e di L. 15,000 il secondo.

Il credito Favale, che riguarda l'esercizio 1863, nasce da diverse proviste di carta, e d'altre oggetti di scritture fatte al suddetto Ministero.

Il credito Sesino è giustificato e ripartito come in appresso:

Esercizio 1862

Lavori e provviste da Fulignano eseguite in quell'anno per formare l'archivio del Ministero..... L. 1,699. 62.

Lavori e provviste come sopra per adattamento di locali..... " 2,493. "

Lavori e provviste come sopra fatte nei diversi Uffici..... " 2,091. 60.

Esercizio 1863

Lavori e provviste da Salogna, me eseguite nei diversi Uffici del Ministero..... 9,646. 63
L. 16,530. 90

Si detraggono per le ragioni che si diranno in seguito..... 1,530. 90.

Risiduo Credito L. 15,000. —

Tali spese ^{annue} vengono principalmente dal-
l'ingrandimento della Amministrazione Centrale
della Marina arretrati negli anni sono indicate
~~essere realmente fatte~~ e consta della esecuzione
dei lavori delle provvide ma l'insufficienza del
fondo stanziato nel Capitolato non a riparo del Ministero
dei Beni di molti anni medesimi impedi che
arrivare soddisfatte.

In appreso fra i Creditori i quali pro-
dussero i loro conti con ritardo, ed il Ministero,
insorsero divergenze sul montare effettivo dei
rispettivi debiti e crediti, onde ha cosa fu defen-
ta al giudizio dei Tribunali.

Con sentenza del 27 dicembre 1865,
il Tribunale di Prima Istanza di Firenze deter-
minò il credito della Ditta Giuseppe Favale
in L. 3,786, e lo accordò gli interessi del
6 1/2% dal 27 agosto detto anno, giorno della do-
manda giudiziale.

Con sentenza del 17 agosto 1867,
la Corte di Appello di Firenze stabilì il cre-
dito del Giuseppe Sesino in L. 15,000. (dimo-
strando così di L. 15,300. ^{supponendo} ~~il capitale~~ da lui
domandato) e gli assegnò gli interessi del 5 1/2%
dall'11 novembre 1865.

Calcolando la ripartizione degli inter-
tessi al 31 dicembre corrente anno, la somma
dovuta alla Ditta Favale sarebbe dunque di
L. 4,318. 12, e quella spettante al Sesino del
L. 16,624. 79.

L'urgenza del pagamento di que-
sti debiti, i quali si accrebbero di giorno in
giorno, è manifesta: ed il Referente non esi-

da a presentarvi l'annuo schema di legge per
 l'autorizzazione d'un credito suppletivo di
 £ 20,922. 91 al Capitolo. Spese d'ufficio del Mi-
 nistero. del Bilancio 1866, anni precedenti, e
 vi prego a volerlo discutere d'urgenza.

N. 138.

Progetto di legge presentato alla Camera
dal Ministero delle Finanze, Commerce e Agricoltura

Autorizzazione d'una maggiore spesa al bilancio
per gli anni precedenti del Ministero
della Marina

Trattata nella Camera il 14. Gennaio 1874.

[Faint handwritten signature or stamp]

Progetto di Legge

Vittorio Emanuele II.^o

Articolo unico

È autorizzata una maggiore spesa di lire ventimila novacento ventidue e centesimi novantuno (L. 20,922. 91.) sul bilancio passivo del Ministero della Marina, esercizio 1866, spese degli anni precedenti da applicarsi al Capitolo 2.^o Amministrazione Centrale — Spese d'Ufficio, e da impiegarsi nel soddisfacimento dei crediti professati dalla Ditta Favale e dal falegname Sesino Giuseppe.